

COMUNE DI CASAPEENNA

Provincia di Caserta

Codice Fiscale e Partita IVA : 81001750611

Tel: Centralino 081/8165611- Sindaco 081/8165627 -Fax 081/ 8165640

E-Mail: comune-casapeenna@libero.it

Originale

Copia

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 17 del 25/05/2014

OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA VOLONTARIA AMBIENTALE.

L'anno **duemilaquindici addì Venticinque del mese di Maggio alle ore 11.00** il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito nella Sala Consiliare nelle persone dei sigg

				Presente	Assente
1	Fontana	Domenico	Presidente	X	
2	De Rosa	Marcello	Sindaco	X	
3	Zagaria	Giustina	Vice Sindaco	X	
4	Zagaria	Raffaella	Consigliere		X
5	Nocera	Nicolina	Consigliere	X	
6	Diana	Michele	Consigliere	X	
7	Massaro	Bernardo	Consigliere		X
8	Cirillo	Giuseppe	Consigliere	x	
9	Ardente	Angelo	Consigliere	X	
10	Garofalo	Antonio	Consigliere		X
11	Petrillo	Battistina	Consigliere	X	
12	Cangiano	Raffaele	Consigliere	X	
13	Donciglio	Rosa	Consigliere	x	

Totale : Presenti 10 Assenti 3

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Pasquale Giordano , il quale provvede alla redazione del Presente verbale dando atto, altresì, che sono:

Carica	Presente	Assente
Assessore Esterno Capoluongo M. Michela	x	

Domenico Fontana nella Sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto.

OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE
DEL SERVIZIO DI VIGILANZA VOLONTARIA AMBIENTALE

Relaziona l'assessore esterno Capoluogo che illustra i contenuti del regolamento, e la figura dell' ispettore ambientale volontario comunale.

Con questo nuovo regolamento, l'attività di controllo, spesso svolta dai Corpi di Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, si avvale di una nuova figura chiamata Ispettore Volontario Ambientale Comunale.

Tale figura nasce per garantire un ulteriore e migliore servizio all'utenza in materia di corretto conferimento dei rifiuti e di tutela del territorio.

Per poter istituire in modo efficace la GAV e trarre i benefici dalla propria attività è necessario che a monte sia prevista una buona formazione degli addetti con una ottima comunicazione rivolta all'utenza ed assicurare soprattutto un costante coordinamento del servizio da parte delle istituzioni e degli Uffici Comunali preposti .

L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale può proficuamente svolgere, all'intero territorio comunale, attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti incentivando la raccolta differenziata il riciclo e la riduzione dei rifiuti.

In questo senso si è dimostrato di riuscire a svolgere valida opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città.

Il Presidente pone a votazione

.Si passa alla votazione palese:

N. 7 voti favorevoli

N. 3 contrari (Cangiano- Petrillo- Donciglio)

Votazione palese sull'immediata esecutività: n.7 voti favorevoli n. 3 contrari- Cangiano-Petrillo-Donciglio

Il Gruppo Noi Casapesenna e Forza Italia augurano un buon lavoro alla neo Consigliere Provinciale Zagaria Raffaella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che negli ultimi tempi moltissimi Comuni hanno previsto dei propri "Regolamenti Comunali" da affiancare nell'azione di contrasto degli abbandoni illeciti e sulle modalità di controllo della raccolta differenziata.

Con questo nuovo regolamento, l'attività di controllo, spesso svolta dai Corpi di Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, si avvale di una nuova figura chiamata Ispettore Volontario Ambientale Comunale. Tale figura nasce per garantire un ulteriore e migliore servizio all'utenza in materia di corretto conferimento dei rifiuti e di tutela del territorio.

Nella mia conoscenza di lavoratore di Polizia Locale, posso sicuramente esprimere la mia soddisfazione e compiacimento per l'importante compito che svolge la GAV, una volta istituita, in ambito della tutela ambientale e decoro cittadino, anche se, a volte, un servizio improvvisato di GAV non fa altro che peggiorare lo stato delle cose.

In effetti è impensabile di poter risolvere il problema sbattendo per strada un esercito di volontari, armati solo di buone intenzioni.

Per poter istituire in modo efficace la GAV e trarre i benefici dalla propria attività è necessario che a monte sia prevista una buona formazione degli addetti con una ottima comunicazione rivolta all'utenza ed assicurare soprattutto un costante coordinamento del servizio da parte delle istituzioni e degli Uffici Comunali preposti.

E' da chiarire in ultimo che, a parere di chi scrive, le GAV possono essere d'ausilio alle polizie locali ma non possono essere considerate delle sostitute.

Pertanto, per un efficiente ed efficace intervento è sempre necessario che dietro al volontariato ci sia tutto uno staff operativo con l'autorevolezza delle istituzioni, ovvero una organizzazione Comunale che non abbandoni mai il suo vigilante, ma che dia impulso e valore alle azioni poste in essere dallo stesso – Logicamente con azioni sinergiche e coordinate.

All'interno della organizzazione deve convivere la capacità di coordinare il servizio, gestire le procedure sanzionatorie e l'inevitabile contenzioso che ne deriva con l'utenza.

Il rapporto che lega la Guardia Ambientale con l'Ente può essere in base volontaria, se svolto da personale che non ha rapporti di dipendenza es. associazioni ambientaliste o se vogliamo volontari Comunali, o può essere svolto dai dipendenti comunali o dipendenti di società servizi di gestione RR.SS.UU. e quindi, in questo caso, in regime di subordinazione gerarchico funzionale all'interno del rapporto di lavoro previsto.

In realtà, gli Enti, possono stabilire che l'attività degli interventi ispettivi e di controllo, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nello stesso e nelle ordinanze sindacali in materia e l'applicazione delle sanzioni in esse previste, spettano, oltre che alla Polizia Municipale, ai dipendenti Comunali, ai dipendenti della ditta gestore del servizio, a personale appartenente ad associazioni di volontariato, appositamente nominati "Ispettori ambientali" con provvedimento del Sindaco.

L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale può proficuamente svolgere, all'intero territorio comunale, attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti incentivando la raccolta differenziata il riciclo e la riduzione dei rifiuti. In questo senso si è dimostrato di riuscire a svolgere valida opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città.

In realtà, l'azione di maggior peso che assume riguarda l'attività di supporto agli organi preposti ai controlli, in quanto la GAV, previamente munito di apposito decreto sindacale di nomina quale agente accertatore, può svolgere le funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con capacità di sanzionare le violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali relative, in via esclusiva, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti di spettanza regolamentare del Comune, concorrendo alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente.

Gli Enti per poter avvalersi di dette specifiche funzioni devono prevedere un'adeguata formazione degli addetti, quindi, devono necessariamente organizzare un corso di formazione specifico in materia di tutela del territorio, gestione dei rifiuti, disposizioni in materia di regolamenti e ordinanze del Comune, nonché in materia sanzionatoria e in particolare l'analisi delle disposizioni contenute nella legge 689/1981 senza tralasciare le tecniche di comunicazione.

Il Sindaco, quindi, potrà nominare gli ispettori ambientali volontari comunali, con proprio decreto motivato, tra i candidati reputati idonei e che abbiano appunto, superato, dopo la partecipazione di uno specifico corso di formazione, l'esame finale.

L'Ispettore ambientale volontario comunale in sede di accertamento di violazioni ai regolamenti e/o ordinanze sindacali riguardanti la tutela ambientale redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di Legge (artt. 13 e 14 legge 689/ 1981) atti di accertamento e contestazione .

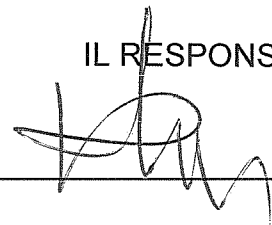
I volontari durante lo svolgimento della loro attività sono Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art 357 c.p e svolgono funzioni di polizia amministrativa ed esercitano i relativi poteri di accertamento giusti art. 13 legge 24 novembre 1981 n. 689. (salvo diverse interpretazioni dottrinali) . Le modalità di intervento e gestione delle procedure sanzionatorie delle GAV devono essere svolte in sintonia con l'attività del Corpo di Polizia Locale che dovrà esercitare il controllo e il coordinamento del servizio gestendo le procedure in materia di Sanzioni Amministrative di cui alla legge 689 /81.

In molti casi si è sollevata polemica in merito agli interventi sanzionatori dell'agente accertatore in materia ambientale da parte delle guardie ambientali Comunali, in particolare se costoro possono legittimamente accertare e contestare direttamente le infrazioni. Queste polemiche sono plausibili quando arrivano dagli utenti trasgressori, ma non possono essere accettate se provengono da operatori di polizia, la risposta logicamente è **SI'**l'intervento sanzionatorio è assolutamente legittimo se operato nei limiti e nelle previsioni di legge. I Comuni, per assicurare il corretto conferimento dei rifiuti, possono, con propri regolamenti e/o Ordinanze imporre obblighi e divieti e stabilire sanzioni nei casi di violazione secondo quanto previsto dall'art 7 bis del Testo Unico Enti Locali D.lgs 267/2000 Ai sensi di tale e predetta disposizione i possono incamerare i relativi proventi. Con tali provvedimenti gli enti interessati possono, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 689/1981, procedere al conferimento di funzioni di addetti al controllo (altri dipendenti dell'Ente o del soggetto gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, volontari ecc.). Un impiego massiccio e generoso di volontari , sentinelle e segnalatori ambientali, sicuramente potrà contribuire alla tutela del territorio garantendo a tutti il diritto di vivere in un ambiente decoroso e non più sommerso dai rifiuti.

PROPONE

Di deliberare, con parere favorevole l'approvazione del Regolamento comunale per L'istituzione del Servizio di Vigilanza Volontaria di Difesa Ambientale.

IL RESPONSABILE



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata a firma del dirigente del Settore;

Visto il parere favorevole espresso ex art. 49 T.U.E.L.di cui al D.lgs.267/00 dal Dirigente del Area Vigilanza in merito alla regolarità **tecnica** del presente atto.

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile

DELIBERA

Di far propria ed approvare la proposta, riportata in premessa che qui si intende integralmente per ripetuta e trascritta,

il presidente pone a votazione

si passa alla votazione palese

Voti favorevoli 07

Voti contrari 03 (Cangiano- Petrillo. Doncoglio)

COMUNE DI CASAPESENNA

PROV.DI CASERTA

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA VOLONTARIA DI DIFESA AMBIENTALE

Art.1- Finalità

Il Comune di Casapesenna istituisce e coordina il servizio di Vigilanza Volontaria Comunale di Difesa Ambientale e di tutela del territorio, individuandolo con la figura di Guardia Volontaria Ambientale Comunale, avendo compiti di controllo per il deposito, la gestione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Art.2-Volontarietà del Servizio e fondo Comunale

Tale servizio è volontario, non retribuito e non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro, l'organizzazione è disciplinata dal Comune, nell'ambito delle funzioni attribuite al nucleo comunale di Protezione Civile. L'Ente potrà deliberare con separato atto di riconoscere spese per il servizio del personale impegnato in attività di volontariato a titolo di rimborso costi sostenuti .

Il Comune si riserva di assegnare un congruo fondo al Rappresentante del gruppo Comunale di Volontariato Ambientale nominato per il funzionamento delle attività di cui al presente atto gestite in nome e per conto dell'Ente .

Nell'ambito delle attività di volontariato, è possibile che il Responsabile della protezione Civile coincida con il Responsabile di Difesa Ambientale .

Le assegnazioni del fondo dovranno tener conto delle spese assicurative e delle spese vive di gestione delle attività senza nulla riconoscere e/o dovuto alle prestazioni rese dal personale impegnato .

Art.3- Figure costituenti il servizio di volontariato

Ferma restando la competenza degli Ufficiali ed Agenti di polizia giudiziaria alle attività connesse all'accertamento e la contestazione delle violazioni in materia ambientale, la vigilanza di cui

all'art.1 è altresì affidata ad Osservatori e/o Guardie Ambientali, volontari ,agenti giurati che ne abbiano facoltà ai sensi della legislazione vigente e operatori ecologici delle Società di Raccolta Rifiuti Solidi Urbani .

Si definisce ai sensi del presente regolamento “ Osservatore Ambientale Comunale “ la figura del volontario che espleta il servizio di vigilanza, controllo ed accertamento delle sole infrazioni che comportino l'irrogazione di una sanzione pecuniaria amministrativa in violazione dei Regolamenti Comunali e Ordinanze Sindacali relative alla difesa dell'ambiente. Il servizio di volontariato è prestato esclusivamente nell'ambito del territorio comunale.

Art.4-Definizioni e Nomina dei Volontari /Osservatori /Guardie / Ambientali

Il sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina Osservatori Ambientali Comunali o altri soggetti di cui all'art.3, con proprio decreto motivato i volontari reputati idonei a seguito di un corso di formazione finalizzato all'accertamento delle violazioni di regolamenti ed ordinanze comunali.

Tale provvedimento ha durata annuale e può essere rinnovato, sospeso e revocato.

L'espletamento del servizio è a carattere volontario,non dà luogo a costituzione di rapporto di pubblico impiego o comunque di lavoro subordinato ed autonomo in quanto prestato a titolo gratuito ai sensi della Legge n.266/91.

L'Osservatore Ambientale Comunale è ammesso nell'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento davanti al Sindaco, nell'espletamento del servizio porta con sé un tesserino di riconoscimento contenente le indicazioni relative all'incarico ricoperto.

Art.5-Compiti dei Volontari Ambientali

Gli O.A.V. (osservatori e/o Guardie volontarie) esplicano le seguenti attività:

- Presidio e controllo dello stato di igiene ambientale per quanto concerne i rifiuti a livello territoriale
- Controllo relativi al deposito di rifiuti, intervento nei confronti dei soggetti che non rispettino le prescrizioni regolamentari
- Controllo del servizio di rimozione dei rifiuti in generale, segnalando al settore interessato le situazioni di degrado e/o pericolo, nonché particolari concentrazioni di rifiuti che richiedano tempestivi interventi supplementari
- Attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata

- Attività di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del Comune.

Essi agiranno nella qualità di pubblici ufficiali con poteri di accertamento delle violazioni amministrative.

L'amministrazione comunale provvederà alla predisposizione del modello di verbale di accertamento e/o di riferimento della violazione che verrà utilizzato dagli operatori nello svolgimento delle funzioni citate, da inoltrare successivamente al Polizia Municipale per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Art.6-Doveri dei Volontari Ambientali

L'O.A.V./ Guardia/ Ambientale/ nell'espletamento delle funzioni deve:

- Svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località concordati con il Comando di Polizia Municipale
- Operare con prudenza, diligenza e perizia
- Compilare il rapporto di servizio ed i verbali di contestazione che devono essere trasmessi entro 24 ore al Comune
- Portare durante il servizio il tesserino identificativo e qualificarsi previa esibizione dello stesso

E' fatto assoluto divieto all'O.A.V. /Guardie / e agli altri soggetti incaricati, di espletare le sue funzioni in maniera indipendente dai programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio stabiliti dal Comune.

L'autorizzazione alle funzioni di O.A.V./Guardie e agli altri soggetti incaricati, ha durata di un anno dalla data di rilascio ed è rinnovabile; può essere revocata o sospesa su segnalazione al Sindaco di irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati da parte degli organi istituzionali preposti (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza)

Art.7- Normativa Sanzionatoria

Per le violazioni amministrative trova applicazione la normativa prevista dalla legge 689 del 24/11/1981.-

Per le violazioni penalmente perseguibili le Guardie Ambientali Volontarie segnalano e/o riferiscono immediatamente al Personale di Polizia Locale per gli interventi di legge –

Per le segnalazioni in merito a disservizi, scarichi, raccolte ecc.. le note saranno trasmesse al Responsabile del Settore Ecologia e per tramite l'Ufficio della Polizia Locale –

Presso la sede del Comando è depositato il registro delle attività e delle segnalazioni effettuate in materia di rifiuti -

Art.8 – Compiti del Comune

Il Comune organizza in forma gratuita per i volontari della Protezione Civile che ne faranno richiesta un corso di formazione di base per O.A.V. /Guardie / . Il Comune provvederà a pubblicizzare nel migliore dei modi le istanze di adesione a comunque potrà limitare il numero dei partecipanti –

Il corso della durata di ore 60 sarà tenuto dai responsabili del Servizio Rimozione Rifiuti e/o dal Responsabile della Polizia Municipale, ovvero da esperti individuati dal Sindaco previo pagamento delle spese di funzionamento quantificate in via forfettaria con atto di Giunta Municipale .

L'attestato di frequenza e di superamento del Corso di Abilitazione costituisce titolo preferenziale per le altre attività di volontariato Comunale -

I volontari abilitati al servizio di vigilanza ittico-venatoria, rientranti nella fattispecie di cui all'art.3, che ai sensi della Legge regionale n.8 del 1996 all'art.29 comma 13 sono abilitati a redigere verbale in caso di accertamento “di deturpazione o degradazione ambientale”, possono essere autorizzati dal Sindaco anche in assenza della frequenza del corso, previa la comunicazione agli stessi da parte dell'Ufficio competente dei regolamenti e delle ordinanze comunali in materia di smaltimento rifiuti e delle relative sanzioni.

Art. 9 - Responsabile

Il Servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie ha un proprio responsabile, nominato dal Sindaco, su indicazione dell'Assessore competente in materia .

Il Responsabile del Servizio dirige e coordina le attività dei collaboratori e informa il Responsabile della Polizia Municipale circa l'aggiornamento e l'impiego operativo degli appartenenti al Servizio.

Art.10 - Attribuzioni del Sindaco e del Comandante della Polizia Municipale

Il Servizio esercita le proprie attività coordinandosi con gli indirizzi generali del Sindaco o dell'Assessore suo delegato in materia di ambiente e con gli indirizzi operativi del Responsabile della Polizia Municipale.

Il Responsabile del Servizio aggiorna tramite rapporto scritto il Sindaco, l'Assessore competente ed il Responsabile della Polizia Municipale dell'andamento generale dei servizi effettuati.

Art.11 - Requisiti per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria

Per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria, il soggetto deve essere in possesso dei seguenti requisiti: avere raggiunto al maggiore età; avere il godimento dei diritti civili e politici; non avere precedenti penali né pendenze in corso per delitti e non essere sottoposto a misure di prevenzione; possedere l'idoneità fisica all'esercizio dell'attività.

Art. 12- Copertura assicurativa

Con l'istituzione del Servizio, l'Amministrazione stipulerà un contratto di assicurazione per garantire le guardie dai rischi derivanti dal servizio e contro terzi.

Art.13 - Modalità di esercizio del servizio

In base alle esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale il Responsabile provvede a coordinare l'attività delle Guardie Ecologiche Volontarie comunicando al Responsabile della Polizia Municipale le direttive impartite. Le Guardie Ecologiche Volontarie, in caso di violazione delle Ordinanze Sindacali e dei Regolamenti Comunali di cui all'art. 2, comunicano le circostanze del fatto con eventuali osservazioni al Servizio di Polizia Municipale. Il comportamento delle Guardie Ecologiche Volontarie deve essere improntato alla massima correttezza, lealtà e cortesia, sia reciprocamente che nei rapporti con i cittadini e degli uffici comunali.

Art.14 - Sospensione e revoca dell'incarico

Il Sindaco provvede alla revoca o alla sospensione dell'incarico in caso di comportamenti contrari alle modalità di esercizio del servizio. In caso di dimissioni, sospensione o revoca, la Guardia Ecologica Volontaria dovrà consegnare, senza ritardo, al Responsabile del Servizio il materiale affidatogli e il tesserino.

Art.15. - Dotazione di corredo individuale

Le Guardie Ecologiche Volontarie svolgono la propria attività utilizzando le seguenti dotazioni di corredo individuale:

- corpetti in nylon verde recante su striscia bianca fronte e retro la dicitura "Comune di Casapesenna - Guardia Ecologica Volontaria" con scritta nera e, sulla parte frontale in alto a sinistra, il blasone comunale;

- bracciale asportabile verde con blasone comunale e scritta "Guardia Ecologica Volontaria" ;
- berrettino in tessuto verde con visiera recante il blasone comunale e la scritta "Guardia Ecologica Volontaria" Comune di Casapesenna .

Art.16 Disposizioni Finali e Transitorie

Il presente regolamento diventerà esecutivo come per legge

La Giunta Municipale è delegata a pubblicare ulteriori atti di regolamentazione al fine di meglio disciplinare quanto sopra organizzato –

Al presente regolamento è allegato il foglio “A” programma del corso di formazione di 60 ore , che ne costituisce parte integrante e sostanziale –

Il presente Regolamento riporta volutamente il nominativo del “ Volontario Ambientale” con l’ intestazione di “Osservatore” , e/o “Guardia” sulla scia dei diversi appellativi assegnati dalle diverse organizzazioni Comunali.

In assenza di considerazioni da parte del Consiglio Comunale si provvederà ad indicare la figura dei Volontari Ambientali Comunali con l’appellativo di “OSSERVATORE AMBIENTALE “

ALLEGATO A

COMUNE DI CASAPESENNA POLIZIA MUNICIPALE
corso di formazione per le attività di volontario di vigilanza ambientale
programma di studio redatto dal Comandante della PM

fac-simile percorso di studio –			
MODULO		Contenuti	/Docenti / Ore
1	Introduzione al corso	Presentazione del corso e indagine d'aula per verificare il grado di consapevolezza sul ruolo della Guardia Ecologica Volontaria e le aspettative rispetto al corso. premessa al testo unico dell'ambiente – leggi in materia – comunità europea – principi costituzionali ambientali – Nozione di rifiuto e depositi – raccolta ,smaltimento, riciclaggio, ecc.. definizioni comuni	
2	Modulo 1	Il Servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento statale e regionale – la figura giuridica, le competenze e il ruolo delle guardie volontarie ambientali l'indirizzo e il coordinamento regionale, le coperture assicurative. regolamenti comunali e contenuti -	
3		Organizzazione del Servizio: le attività di vigilanza ecologica (controlli, rilevazioni, accertamenti e segnalazioni) per conto dell'Ente organizzatore; le attività di supporto nelle emergenze ambientali e le attività di cooperazione con la Pubblica Amministrazione; esemplificazioni e testimonianze.	
4		Organizzazione del Servizio: le attività di informazione ed educazione ambientale; esemplificazioni e testimonianze.	
5	Modulo 2 Aspetti giuridico-normativi e	Inquadramento e ruolo della guardie volontarie nella P.A. di appartenenza come ausiliario di Polizia amministrativa. Concetti di Pubblico Ufficiale, Polizia amministrativa, Illecito amministrativo, Depenalizzazione e Atti di accertamento (organi accertatori, modalità di accertamento, ecc.) – L. 689/81 – leggi regionali –qualifiche e ruoli –tutels - operativi negli ambiti di intervento Gli articoli del testo unico che interessano l'attività di vigilanza e la repressione – conoscenze	
6		Sistema sanzionatorio amministrativo e poteri di accertamento nelle attività delle guardie volontarie ambientali esemplificazione di atti e procedure di accertamento, stesura di un verbale per violazione di una norma ambientale, ispezioni, segnalazioni, eventuali sequestri, ecc.	
Esercitazione con verbali di accertamento. Ordinanze comunali e regolamenti comunali			
Modulistica per illeciti e segnalazioni – esercitazioni in classe e su strada – descrizioni operative			
7		Illecito penale e cenni di diritto e procedura penale. La qualifica di ausiliario di Polizia giudiziaria e, per le Guardie volontarie ambientali , la qualità di “Guardia particolare giurata”: competenze, funzioni; la segnalazione all'Autorità giudiziaria.	
8		Deontologia e comportamento delle Guardie ambientali ; regolamentazione e disciplina-rapporti con gli uffici comunali e dipendenze – rapporti con Enti e Autorità locali; tutela dell'immagine e prestigio dell'Ente; segreto d'ufficio e riservatezza.	
9	Modulo 3 Le attività delle guardie volontarie	Eventuali attività decentrate = funzioni e prerogative/ la gestione dei problemi del territorio; competenze e risorse in tema di manutenzione del verde.	
10		le attività di vigilanza nel Comune : figura e compiti del volontario ; Convivenza civile, sicurezza urbana, viabilità e qualità degli spazi pubblici.	
11		I Regolamenti comunali e la competenza delle guardie volontarie : Il Regolamento degli spazi verdi - il Regolamento del Decoro Urbano; le ordinanze ecc.....	
12		guardie ambientali volontarie ,le attività con i cani e loro conduttori: l'approccio con i cani nel corso dell'attività di servizio: modalità e guida pratica.	
13	Modulo 4 Comunicazione pubblica nei problemi da risolvere	Psicologia comportamentale e risoluzione dei conflitti. Modalità di svolgimento del servizio; presentazione e approccio con i cittadini; casi pratici di contatto, contestazione illeciti e gestione del conflitto. Il principio del Codice Ambientale = chi inquina paga -	
14		Esercitazione: uscita congiunta sul territorio con Guardie Comunali Volontarie Ambientali e la Polizia Locale.	
15	Modulo 5 Tutela ambientale ed ecologica	Il territorio e le risorse ambientali del Comune Aspetti morfologici e idrogeologici. Studio delle problematiche locali e delle possibili fonti di inquinamento ambientale - Cartografia dei rischi ecc...	

Esame finale con la segnalazione di illeciti e verbalizzazioni -

Il presente modulo costituisce un percorso logico delle attività didattiche ai servizi di vigilanza ambientale –sono possibili variazioni del percorso in base alle esigenze e/o conoscenza degli iscritti –

IL RESPONSABILE AREA VIGILANZA
Dr. Fabozzi Francesco

Letto, confermato e sottoscritto.

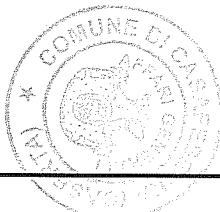
IL PRESIDENTE
Domenico Fontana



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pasquale Giordano

Il sottoscritto Segretario Comunale, CERTIFICA che la presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio N. _____ della sede comunale oggi _____ e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi, come prescritti dall'art.124 T.U. 267/2000-

Li _____



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pasquale Giordano

ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art.134 comma 4 legge 267/2000

° Per dichiarazione di immediata esecutività del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134 comma 3 legge 267/2000

Li 25.05.2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pasquale Giordano

Trasmessa copia a:

Albo Pretorio
Ragioneria
U.T.C.
Altro _____

Sede
Sede
Sede
